Anno XXX — Lunedì 8 Gennaio 1877 — N. 8.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno	» 23. —	» 11. 50	» 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 45.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Nostra Corrispondenza

Napoli 4 Gennaio 1877.

SOMMARIO — Ancora del processo Bilti-Parisi — Sandonato nell'imbarazzo — Notizie del Carnevale — *Skating-rink* — Apertura del San Carlo.

(W.) Il processo Bilti-Parisi è finito come da ognuno si prevedeva: con la condanna, cioè, di quest'ultimo. Ne riparlo per debito di cronista e perchè ebbi occasione in una precedente lettera di dirvi alcunchè sull'andamento del processo; del rimanente vi assicuro che avrei desiderato evitare così penoso argomento.

Quanto abbia giovato al Bilti il trionfo e come abbia nociuto la condanna ai Parisi ve lo potrebbe dire la coscienza di tutti gli onesti, rimasti ben poco edificati degli scandali messi in piena luce e dai veli opportunamente sollevati da alcuni coraggiosi testimoni, sulla cui lealtà e fede non cade sospetto.

Dopo avvenimenti così poco propizi alla sua fama, il Bilti avrebbe dovuto dimettersi da Deputato ed invocare l'obilo ritornando alla vita comune che — a giudizio degli stessi suoi correligionari politici — non avrebbe mai dovuto abbandonare.

La luna di miele della nostra amministrazione municipale è decisamente in pieno tramonto. Ciò che vi farà cader dalle nuvole sarà l'udire che gli stessi giornali *riparatori*, dapprima con frasi velate, ora apertamente, dimostrano il loro malcontento pel sistema di ripieghi che il sindaco, per vivacchiare alla meglio, non ha sapato abbandonare. E lo avete visto difatti iniziare la sua amministrazione con un presticiuolo di circa tre milioni, poi correre a Roma per raccomandarsi a Tizio ed a Sempronio e trovandosi infine alle strette — dopo aver speso quei pochi quattrini in opere di una utilità e necessità più che discutibili — battere alle porte del nostro Banco, chiedendo l'elemosina d'un milioncino.....

Immaginatevi il vespaio che n'è nato al divulgarsi della notizia. Opportunamente si è però fatta circolare la voce che il poco prestito è indispensabile per organizzare di cassa e che la gita a Roma del Sandonato non aveva avuto altro scopo fuorchè quello di spingere le già avanzate trattative per *la grande operazione finanziaria* — il nostro *Messia!* — la quale dovrà servire per dare vigoroso impulso a tutte le opere edilizie e cambiar aspetto a Napoli.

Beati gl'illusi!

Tirate le somme, risulta che il *granduca*, in otto mesi di *governo* non ha saputo far altro che aprire San Carlo ed organizzare le feste carnevalesche.

Anche questa sono avremo la tanto ben riuscita fiera fantastica al largo Plebiscito: anzi si è già messo mano ai lavori del recinto.

Le feste poi si appruano con la cavalcata dei *dodici re all'assedio di Troia* e relativo seguito. Mascherate *chic* ne avremo a bizzeffe. Ho notato fra i disegni di carri — già approvati dalla commissione — il *Carrocio lombardo* carico d'armi e d'armati, ma *stilla russa* sul ghiaccio, il *Carro di Venere* entro il quale andranno soltanto donne, la *Follia*, i *costumi* delle operette francesi entro una grancassa, ed altri che non cito per brevità.

Sembra che Napoli siasi messa proprio sul serio a scacciare la malinconia: ne volete un'altra prova? — Alcuni negozianti hanno avuto la buonissima idea di ridurre un'antica cavallerizza a skating-rink. Il nuovo locale — sufficientemente *confortable* — venne inaugurato iersera ad un scelttissimo pubblico ed ora è frequentatissimo, tanto che gli impresari si stropicciano le mani ed incassano quattrini.

C'è da passare un'oretta di buonumore la sera assistendo a tanti capitomboli e scivoloni di sopra dei più reclamizzati ballabili di Strauss. Ciò che non è edificante a vedersi e che vi desta più commiserazione che disprezzo, sono alcuni vecchi della *nobiesse*, i quali rendonsi oggetti di risa e di commenti poco lusinghieri per la smania che hanno di darsi ad un esercizio che non è più per loro. Dal resto la scena che vi si offre è bellissima e variata da un miscuglio di duchesse, attrici, orestaie, nobili sfaccendati, negozianti e *boas viventi*. Ogni specie che si danno con passione allo strano gusto di pattinare. Vedete i *fieri* che si slanciano ardentamente dall'un capo all'altro della vasta sala; i *modesti* che si azzardano a qualche scappatella aggrappandosi di quando in quando al vestito della vicina, od al sopraboto di un compagno che perdendo l'equilibrio va a gambe levate; i *principianti*, i quali non abbandonerebbero la balaustrata circolare per tutto l'oro del mondo, che vanno a terra senza grazia alcuna e cambiano quattro o cinque pattini ogni sera senza trovarne alcuno che li soddisfi. — Musica, capitomboli, risate, frizzi maligni: eccovi lo skating-rink.

Il nostro grande teatro si è riaperto finalmente, tutto ripulito, spazzolato, messo a nuovo. Come si era contenti tutti: l'abbiamo tanto sospirato!

Che folla elegante, profumata, risplendente di bellezza, d'oro e di brillanti ha assalito una *prima* della *Forza del Destino* e del ballo *Fratelina!*

Non temete: non ho alcuna intenzione di farvi una critica minuta dello spettacolo. Mi accontenterò dirvi che l'opera non ha fanatizzato, nè lo poteva, perchè Verdi impantanato al cupo soggetto del poeta Piave ha dato alla musica un carattere così triste, così religioso, in modo che calata la tela vi sentite dolorosamente impressionato e stanco per la emozione troppo prolungata. — Il sono del resto nello sparito bellezze tali che vi farebbero abbracciare il gran maestro s'egli fosse a voi vicino.

Quanto all'esecuzione i primi onori spettano alla Bianchi-Montaldo che ha *mezzi* pregevolissimi, abbenchè gli si possa rimproverare qualche leggera pecca nell'intonazione. Vengono in seguito il Capponi, la Pasqua, che avendo voce inferiore ai suoi meriti di buona artista, pur tuttavia sa piacere al pubblico, ecc.

Il ballo *Gretchen* del Dacosi — messo in iscena con vero sfarzo di costumi e luce elettrica — è bello, specialmente nella seconda parte sppladditissima dal pubblico.

Sperava darvi il resoconto della *Semiramide* che doveva andar in iscena ieri sera con le Scalchi-Lolli, la Tabacchi, Antonucci; ma per indisposizione sopravvenuta alla Tabacchi è stata rimandata la prima recita ad altra sera. Duolmi del ritardo che mi impedisce potervi dire alcunchè della signora Scalchi-Lolli, la quale viene fra noi con un nome illustrato dai replicati successi ottenuti sui teatri di Londra e Pietroburgo. Mi riserbo parlarne quindi in un'altra mia.

Tutti sono poi d'accordo nel tributare sincere lodi all'impresario Bajoli che ha saputo fare le cose tanto bene, si è moltiplicato ed ha speso senza risparmio, per organizzare uno spettacolo degno del nostro massimo teatro.

Ed ora permettetemi ch'io presenti i miei rispettosi auguri pel nuovo anno ai cortesi lettori della *Gazzetta* che hanno avuto la bontà di leggermi qualche volta, bontà della quale spero non vorranno privarmi per l'avvenire.

LA RUSSIA

Le dimostrazioni succedute davanti alla cattedrale di Kasan in Pietroburgo, sebbene prontamente represse collo stesso concorso della popolazione, sono tuttavia indizii, che anche nella immensa monarchia degli Tsar, e nella stessa capitale, non tutto va pel suo meglio. Qualunque sia l'esito delle conferenze di Costantinopoli una grande crisi si prepara per alcuni Stati in Europa, cioè in Austria, e sopratutto in Russia.

La dimostrazione ha avuto poca o, per meglio dire, nissuna importanza; e i pochi gruppi degli studenti, e delle donne universitarie che vi presero parte, furono prontamente e senza alcuna deplorevole conseguenza dispersi col concorso, come abbiamo detto, della stessa popolazione.

L'indole tuttavia della dimostrazione non è immeritevole di qualche attenzione, e contrasta singolarmente cogli indirizzi di fedeltà, e di entusiasmo che si moltiplicano in questi giorni verso lo Tsar.

La vita sociale in Russia, che paragonata colla nostra occidentale, pare che manchi di ogni moto, e di ogni conflitto, e quasi ci spaventa colla sua uniformità imperturbabile, nasconde tuttavia dissidii di varia natura ed intensità, e se la superficie è calma e monotona, il fondo non è senza fermento e pericoli.

L'autocrazia ha conseguenze fatali nella Chiesa e nello Stato, e tale è la Russia.

Gli studenti assembrati sui gradini della cattedrale di Kasan hanno protestato contro quelle conseguenze. La protesta è tutt'altro che opportuna e patriottica, ma non è senza una qualche ragione e cagione, e rivela i dissidii e i pericoli nascosti nella vita russa. Gli studenti hanno protestato contro l'esilio in Siberia inflitto dal Governo russo a Nicolò Cernizewski un nihilista, cioè un apostolo di una dottrina fatale non solo per la Russia, ma per qualunque società umana.

I Russi non sono metafisici, e quindi il nihilismo non è una dottrina speculativa, cioè non ha la forma che facilmente prenderebbe in Alemagna, ma è una negazione diretta e pratica della vita russa nelle sue manifestazioni concrete.

Il nihilismo si è propagato poco per volta in tutti gli strati della società russa, e sebbene il suo scopo sia, come diciamo, puramente negativo, alleato tuttavia per occasione colla *rascol*, cioè colle sette religiose che sono così estese e così moltiformi in Russia, logora e consuma poco per volta ogni elemento di vita morale sana e vigorosa.

Alle dimostrazioni degli studenti a Pietroburgo si uniscono altri sintomi, i quali dimostrano, come in questo momento la vita russa entri in una crisi, che non potrà avere che conseguenze estesissime.

A Mosca, a Costroma, Orel e Kasan molte case bancarie hanno sospeso i loro pagamenti, e il signor Lamanski direttore della Banca dello Stato vi fu spedito dal Governo per studiare i mezzi più opportuni per impedire una catastrofe commerciale.

La mobilitizzazione dell'esercito ha rivelato pure fino a che punto è giunta in questo paese la defraudazione delle amministrazioni militari, a non si può certamente affermare che la preparazione alla guerra succeda in Russia sotto buoni auspicii.

Ad ogni modo l'ufficio che spetta alla Russia in questo momento è inevitabile; gli ostacoli che incontrerà sulla sua via non saranno solamente militari, e i suoi peggiori nemici non sono forse, lo stesso egoismo inglese e la gelosia austriaca.

I processi politici pei fatti del Trentino

Scrivono da Innsbruck, 28 dicembre alla *Neue Freie Presse*:

« Un processo che destò il più vivo interesse in tutte le classi della popolazione venne ieri dibattuto nel nostro tribunale provinciale, nominato per delegazione a questo ufficio, coll'intervento dei giurati.

« Sei persone conosciute come italianissime: Riccardo Dovarda, i due fratelli Degvigli, Benito Tevini, Giuseppe Tait, tutti privati di Mezzolombardo nel Tirolo me-

ridionale, ed il dott. Pietro Kathrein d'Innsbruck dovevano rispondere del delitto di perturbazione delle pubbliche tranquillità, secondo il § 65, *litt.* a, b, del cod. pen., e l'ultimo altresì di contumacia al disprezzo delle autorità dello Stato. La presidenza era tenuta dal consigliere intimo Ferrari; il pubblico ministero era rappresentato dal cavaliere di Kindinger; la difesa era affidata ai signori avvocati Falk e Walde.

« La mattina dell' 11 agosto si trovarono affissi in vari punti sulla piazza del mercato di Mezzolombardo manifesti che dicevano: « Disprezziamo pubblicamente la Società del tiro a segno. Abbasso quell'istituto tirolese! Viva l'Italia! » Seguiva l'elenco dei membri della Società del tiro a bersaglio, costituita nuovamente la sera prima, ed il manifesto si chiudeva colle parole: « Ufficiali ed altre simili canaglie. »

« Il sospetto cadde tosto su parecchie persone che già alcuni mesi prima si erano distinte particolarmente allorchè non riuscì il primo tentativo della costituzione di una Società del tiro al bersaglio in seguito ai reggimi di un partito anti-austriaco. Erano questi Benvenuto e Cesare Dorigo. Quest' ultimo aveva saputo per caso che nel pomeriggio era avvenuta in agosto la formazione della Società, per cui tutti gli accusati si schierarono all'ora indicata davanti all'edifizio municipale, e promossero una dimostrazione contro i nuovi soci, la quale terminò con insulti del Devarda contro Augusto von Zecher, che passava, per la sua entrata nella Società.

« Più tardi si videro in intimo colloquio Devarda e il dott. Kathrein. Su questa circostanza, come pure sulla supposizione che fossero noti soltanto agli accusati i nomi dei soci e che tutti vi erano conosciuti come ostili all' Austria, la procura di Stato fondava principalmente la sua accusa. Che essi avessero anche dettato il manifesto e lo avessero affisso, non poteva provarsi in nessun modo, quindi non potevano ritenersi che quali autori morali della dimostrazione, il delitto di perturbazione della pubblica tranquillità era basato sulla circostanza che il proclama eccitava: 1° al disprezzo contro una legge (del 17 maggio 1874) sancita dall'imperatore; 2° perchè un avviva all'Italia in questa forma suggestiva soltanto un voto di liberazione dalla schiavitù austriaca.

« Gli accusati negarono di aver dato il menomo appiglio a questa dimostrazione, ed anche le deposizioni dei testimoni erano soltanto in piccolissima parte aggravanti per essi.

« Ciò nondimeno, e malgrado gli sfendidi discorsi dei difensori in seguito alla severa requisitoria del procuratore di Stato, l'accusato principale Riccardo Devarda (già implicato nel 1867 in un processo per alto tradimento e nel 1866 espulso dal paese) venne dichiarato colpevole dai giurati, mentre il verdetto rimandava assolti gli altri accusati, che dovettero soffrire un carcere preventivo di sei mesi.

« Devarda venne condannato a sei mesi di carcere duro ed inasprito.

« La seconda parte dell' accusa era diretta contro il dott. Kathrein, il quale, in un ricorso presentato al capitanato distrettuale di Trento e comunicato dapprima a parecchie persone, contro una sentenza penale, aveva inserito delle espressioni di scherno contro l' accennata autorità e contro la gendarmeria, nonchè il passo seguente: « Agl' italiani austriaci dev' essere permesso di fare un evviva alla loro patria, rappresentata dall' attuale regno d' Italia. »

« Il dott. Kathrein venne riconosciuto colpevole dai giurati e condannato a due mesi di carcere.

« Il presidente, nel riassumere il dibattimento, enumerò tutte le manifestazioni anti-austriache fatte a Trento e nelle altre città del Trentino nell' occasione dell' arrivo dell' imperatore Guglielmo, del passaggio del principe Umberto, per la festa di Garibaldi, ecc.; gli oltraggi fatti agli stemmi imperiali e reali, le coccarde e le bandieruole tricolori sulle cassette postali, ed infine gli attacchi dell' *Arena* di Verona, e la propaganda di questo giornale in favore dell' annessione del Trentino all' Italia. »

Notizie Italiane

ROMA — È stato approvato in Consiglio dei ministri, presieduto dal Re Vittorio Emanuele, un progetto per modificare la lista civile, e dare un altro ordinamento all' amministrazione di essa.

— 6 gennaio, ore 9 40. — Assicurasi che il generale De Sonnaz sarà destinato al comando generale di Palermo.

Il Consiglio degli avvocati di Roma accettò il principio dell'abolizione della pena capitale con otto voti contro cinque.

NAPOLI — I giornali minacciano il ministero della disarzione di tutti i deputati meridionali, se realmente verrà proposto di togliere alla lista civile la Reggia di Caserta, per passarla al demanio.

SPEZIA — Un dispaccio particolare da Spezia alla *N. Torino* reca quanto segue: « Il Ministero telegrafava di rifornire la squadra di viveri e prepararla per una prossima.ma partenza.

« Richiamava a Roma i Direttori degli armamenti e delle costruzioni. »

Notizie Estere

SERBIA — Dispacci da Belgrado recano che i Turchi vanno ritirandosi dalla Morava e dal Timoy, e si concentrano a Viddino

TURCHIA — Nella Conferenza del giorno 6 non fu presa alcuna decisione. Lo stato delle cose sarà indicato con precisione soltanto nella prossima settimana, parchè la Porta non si opponga in massima alle decisioni dei delegati e si riservi di discutere dettagliatamente soltanto alcuni punti speciali.

AMERICA — Gravi avvenimenti ebbero luogo al Messico, dopo la sanguinosa battaglia di Puebla; i di Messico aprì le sue porte ai vincitori.

Il presidente Lerdo presa la fuga con un centinaio d' uomini che si sono sbandati nel cammino. La voce ch' egli sia stato fatto prigioniero non si è confermata.

Cronaca e fatti diversi

Rivolta contro i RR. Carabinieri e ferimento. — Un deplorevolissimo fatto avvenne l' altra notte a Coppito.

In sullo ore 11 1/2 pom. una brigata di giovinastri sortiva da un' osteria, ove con una corpacciata e con troppo frequenti libazioni aveva festeggiato, secondo la tradizionale usanza, la vigilia dell' Epifania, e colla baldoria aveva salutata la partenza di alcuni coscritti che dovevano oggi partire alla volta di questo Distretto Militare. Schiamazzavano per la via quando furono incontrati dai due RR. Carabinieri di quella brigata, Moscardini Remigio e Forasacchi Cirillo, invitati colla cortesia abituale della benemerita arma, al silenzio, parvero accondiscendere; senonchè a qualche distanza ricominciarono daccapo i fischi e le grida.

Per la seconda volta i due carabinieri cercarono di persuadere gli schiamazzatori a desistere, quando si videro repentinamente circondati e il Moscardini si sentì ferito a tergo. Questi sparò alcuni colpi all' aria per intimorire gli aggressori e col calcio della rivoltella colpiva nella fronte uno fra essi che tentava di disarmarlo, ma nella colluttazione, sopraffatto dal numero, riceveva altre tre ferite di coltello, veniva disarmato e privato del maniello che poi trovato in appresso lacerato sulla pubblica via. Il Forasacchi non potè alla sua volta difendere il compagno essendo circondato e trattenuto da un gruppo degli assalitori che all' udire le detonazioni si diedero in un lampo alla fuga.

Le ferite dei Moscardini furono giudicate guaribili due in quindici e due in dieci giorni.

Furono arrestati per tale fatto: Burini Pietro, Chiozzi Luigi, Barini Antonio, Burini Casimiro e Pagliarini Paolo — Altri tre, dei quali crediamo di non declinare i nomi, si sono resi latitanti, ma non potranno sfuggire a lungo alle solerti ricerche della giustizia.

Speriamo che un così vile ed infame attentato contro chi veste la onorata e rispettata divisa del carabiniere italiano, avrà la esemplare e severa punizione che merita.

Tribunale Civile e Correzionale. — La mattina 8 corr. alle 10 inauguravasi nell'aula maggiore delle udienze l'anno giuridico al nostro Tribunale.

Vi assistevano, oltre l' Assemblea dei giudici, presiedeva dall' Ecc.mo Presidente avv. Venturi, il R. Prefetto comm. Reggio, il Presidente delle Assisie, consigliere cav. Perotta, il Sostituto Procuratore Generale cav. Venturi, e gran numero di Avvocati Procuratori e di cittadini ragguardevoli, sicchè la sala era siffattamente affollata da non capire tutti coloro che vi accorsero.

Il discorso del Procuratore del Re, cav. G. Batt. Poggi, fu veramente splendido per concetti, per scienza, per dottrina, per arte ed eleganza di stile. — Non ommise Egli di accennare a quei mezzi più atti a migliorare gl' individui, ed assodare la sicurezza e la pubblica prosperità. Tributò lode ai Magistrati, che bene meritarono con la loro operosità ed abnegazione, e pel primo encomiò giustamente l' egregio Presidente. Fu però si riservato che poco o nulla disse del suo Ufficio, quantunque molto egli abbia fatto e lodevolmente nei pochi mesi, dacchè egli esercita fra noi le sue funzioni, e molto eziandio, con amore ed impegno, abbiano fatto gli egregi Sostituti avv. Achille Comini e Giuseppe Bartolini.

Piacque all' egregio Magistrato di accennare, specialmente al processo di Porotto, del quale l' ultimo gruppo è di presente in discussione alle assise; non che ad altro che fu già appresso come appendice, la di cui istruttoria è già ultimata; processo forse non meno voluminoso del primo e che raccoglie gravissimi reati.

E qui per debito di giustizia rammenteremo quanto in altri incontri fu detto già; che molta parte nel primo vi ebbe il cav. G. Batt. Uccelli di cara memoria il quale ha preceduto il Poggi; mentre poi in quanto al secondo può dirsi opera esclusiva sua ottimamente coadiuvata dall' ufficio d' istruzione.

Ci asteniamo da un minuto dettaglio di tutto che fu detto e ragionato in questo splendido discorso, perocchè l' Ecc.mo Tribunale, accedendo all' unanime desiderio di quanti lo udirono, ha promesso di renderlo, senza ritardo, di pubblica ragione a mezzo della stampa.

L' oratore esimio, quando cessava dal dire, venne salutato da unanimi, fragorosi e prolungati applausi.

La cerimonia ebbe termine alle 11 1/2 con la solita lettura dei decreti relativi all' insediamento dei magistrati pel nuovo anno giuridico, e con l'indicazione dei giorni destinati per le udienze civili, penali, ecc.

Solenne scolastica. — Sabato 6 corr. ebbe luogo la gaia ed Comunale Asgario la solenne distribuzione dei premi agli alunni dell' Istituto Tecnico Provinciale che se ne resero meritevoli nell' anno 1873-76. Alla geniale festa Scolastica assistevano il R. Prefetto, il R. Sindaco, il Provveditore agli studi, i rappresentanti della Giunta di vigilanza dell' Istituto e della deputazione provinciale, il Rettore della L. Università, il corpo insegnante dell' Istituto ed un pubblico scelto, che la cattiva stagione non permise fosse molto numeroso.

Il discorso inaugurale fu letto dall' egregio dott. Guglielmo Ruffoni, professore di lettere italiane, il quale diede un' altra prova del suo eletto ingegno nutrito con sani e forti studi.

Parlando dell'*insegnamento tecnico* egli ebbe occasione d' istituire un felice confronto fra l' istruzione che veniva impartita in altri tempi dai padri gesuiti in quei locali stessi, e quella che s'imparte ai giovani presentemente; e con robusto e nobile eloquio, con profondi criteri e validi argomenti mostrò di quanto si siano avvantaggiati gli studi sotto l'egida della libertà nazionale, e come l' insegnamento tecnico affatto negletto in tempi tristissimi, perchè con esso appariva troppo inevitabile il progresso intellettuale del popolo, sia conforme alle libere e positive aspirazioni dell' età nostra.

Il prof. Ruffoni ha meritato davvero gli applausi spontanei e ripetuti che accolsero la lettura dello splendido discorso, il quale sarà pubblicato per cura della Giunta di Vigilanza.

Il prof. *Efisio Cugusi Persi*, preside operoso e benemerito dell'Istituto, mostrò con brevi dati statistici, quanto l' Istituto abbia progredito negli ultimi anni e per numero di alunni e per profitto negli studi tanto che ottenne dal governo l' onore del 4° posto fra i 45, nei quali si fecero gli esami del corso di agronomia.

Furono poscia distribuiti i premi, pochi perchè abbiano pregio, ai distinti giovani che ci piace indicare al pubblico plauso: Azzaroni Carlo, Zamorani Guglielmo, Minerbi Eugenio, Melli Vittorio (1° anno) Rocca Giulio, Hirsch Enrico (3° anno, sezione commerciale).

Concorso. — Un manifesto del R. Sindaco proroga a tutto il corrente mese il tempo utile per il concorso a due posti di Guardia Daziaria.

Università libera di Ferrara. — Si notifica, con pubblico invito che martedì 7 Gennaio corr. alle 11 antim. nel Teatro anatomico dell' Università stessa il sig. prof. Giovanni Vesia leggerà la sua prelezione al Corso di Patologia Generale e Anatomia patologica, novellamente aggiunto ai corsi già esistenti nella nostra Facoltà Medica.

Beneficenza. — Con somma compiacenza segnaliamo che il N. U. Marchese Don Rodolfo Varano regalava alla Pia Casa di Ricovero un quintale di fagiuoli.

Teatro Comunale. — Se i conti sono stati fatti per bene, Mercoledì prossimo avremo la *premiere* della terza edizione del *Ruy-Blas*, il quale avrà ad interpreti:

Soprano assoluto	signora	Robiati Elisa
Mezzo soprano	»	Sanvitale Elena
Contralto	»	Dominici Anna
Tenore	signor	Avagnini Giuseppe
Baritono	»	Degiorgio Raffaele
Basso	»	Bay Ferdinando

colle relative parti comprimarie e secondarie.

Per secondo spartito sembra stabilito *La Contessa di Mons* dell' illustre Lauro Rossi.

Abbiamo assistito ad una prova di scena e crediamo di non prevenire in alcun modo il verdetto del pubblico dicendo che negli artisti si ha un complesso tale, che i gravi mezzi, l' incalzare del tempo e le mille perpezie non ci permettevano di sperare.

Società dei Negozianti. — Colla serata pei fanciulli venne sabato sera inaugurata la serie dei trattenimenti privati nelle sale sociali. Essa fu pari alle sue splendide tradizioni per brio e per numerosa ed elegia concorso. Dopo la consueta distribuzione di belli e variati giuocattoli ai bimbi, questi vennero lasciati padroni assoluti del campo sino alle 11 pom.; ora in cui gli adulti credettero venuto il momento che i piccini andassero a cantarellare la *ninna nanna* ai loro pupattoli ed incominciarono le danze che durarono vivacissime sino alle 2 1/2 ant. Gli altri trattenimenti si succederanno nelle sere di Sabato 13, 20, 27 Gennaio e 6 Febbraio, come da programma che verremo mano mano indicando.

Sabato 13 febbraio, avrà luogo la famosa grande festa mascherata.

Birbanterie. — Un Pietro Licini si è permesso di offrire in nome nostro l' abbonamento alla *Gazzetta* a varj artisti di teatro, riscuotendone il prezzo, per il quale ha eziandio rilasciato le rispettive ricevute.

Dolenti che per un solo istante qualcuno abbia potuto supporre che la *Gazzetta Ferrarese* faccia ciò che non sogliono fare se non che i peggiori giornali teatrali, crediamo noto — non agli artisti stessi i quali per un nostro debito di cortesia potranno ognora farne a meno — ma ai no-

stri concittadini, che or noi nè nessuno per noi cerca e tanto meno accatta gli abbonamenti della cui **accettazione** è solamente incaricato il sig. Antonio Sotti amministratore del giornale.

Al Liceo poi, che per la terza o la quarta volta ci giuoca di simili tiri, e che per grazia, dopo consegnato il primo numero del giornale, finisce la burletta col non farsi più vedere, risponderà per noi il sig. Ispettore di P. S., al quale denunciamo il fatto.

Al Tirassene del « Bersagliere. » — Il *Tirassene* risponde col n. 4 alle appendici del nostro *A. Finochi* con una acrimonia inesplicabile verso chi non si è trovato d'accordo con lui su questione di letteratura drammatica, ma con una cortesia che non ha bisogno certamente di essere *riparata* come quella del *Terasseme*. Il nostro appendicista in un prossimo numero risponderà agli appunti del *Tirassene*.

Il conte Alberto di San Martino è morto a Kcheneff la sera del 3 corrente.

Il conte di San Martino era maggiore di cavalleria, e pochissimi mesi or sono chiese ed ottenne facoltà di lasciare il servizio nel nostro esercito, e recò in Russia, dove fu ammesso a militare con lo stesso grado nell' esercito russo. Ebbe le più cortesi accoglienze, ed il granduca Nicola lo volle addetto al suo stato maggiore. Trovavasi perciò al campo di Kcheneff, dove è stato colpito dalla malattia che ora fa molte vittime nell' esercito russo, l'infiammazione polmonare. Malgrado le cure dei medici e degli amici, poco è stato possibile di salvarlo.

La sua morte mette il lutto anche in alcune delle famiglie della nostra città.

Vedi in 4ª pagina Telegrammi e Bollettino di stato Civile.

Sunto degli atti giudiziari ed ammin.

5 Gennaio

— Seconda inserzione della Notifica per vendita che avrà luogo in questo Tribunale il giorno 5 febbraio, in pregiudizio dei fratelli Mezzadri e del terzo possessore Giorgio Marchi, di un terreno ortivo situato in Biura, per il prezzo d' apertura d' Asta di L. 919. 73.

— L' Esattore Consorziale di Pieve di Cento pubblica avviso per vendita coatta di due case situate nella città di Cento, in pregiudizio degli Eredi Cuccoli fu Lazzaro. L' incanto avrà luogo nella solita sala della Pretura il giorno 1 febbraio, alle ore 10 antim., ed occorrendo un secondo ed un terzo incanto nei giorni 8 e 15 detto stesso febbraio.

— Decreto di convocazione del Consiglio Provinciale per il giorno 15 corrente, come dall' ordine del giorno pubblicato nella *Gazzetta* di venerdì.

— Martedì 8 corr., alle ore 10 antim., avrà principio l' inventario della eredità lasciata dalla Luigia Sarti vedova Dalla Penna. — Via Ghiara N. 37.

Sulve anima gentile: tu lasciasti guaggi dolci e profondi ricordi che dal cuore di tutti quelli che tanto teneramente amasti non si cancelleranno giammai.

P.

L' ITALIE

18ME ANNÉE

SEUL JOURNAL POLITIQUE QUOTIDIEN

forma des grands urnaux de Paris

PARAISSANT DANS LE ROYAUME

en Langue Française

L' ITALIE paraît le soir à Rome et contient les rubriques suivantes :

Politique : Articles de fond sur toutes les questions du jour — politique étrangère — politique intérieure — trois Correspondances quotidiennes de Paris — Correspondances des principales villes de l' Europe, de l' Amérique et des Colonies — Actes officiels — Compte rendu du Sénat et de la Chambre des Députés du même jour — Nouvelles diplomatiques — Service spécial de tè égrammes politiques de Paris et autres villes — Télégrammes de l'Agence Stefani — etc., etc.

Commerce : Revue quotidienne de la Bourse de Rome et de Paris — Bulletin financier et télégrammes quotidiens de la Bourse de Florence, Paris, Londres, Berlin, Vienne, New-York et Constantinople — Tirages des Emprunts italiens à primes et sans primes — etc., etc.

Rome : Chronique quotidienne de la Ville — Emploi de la journée pour les Etrangers à Rome — Liste quotidienne des Etrangers arrivés — Adresses des Ambassades, Légations et Consulats.

Divers : Sciences, lettres et Arts — Gazette des tribunaux — Courrier des théâtres — Sport — Gazette du High Life — Faits divers — Courrier des modes — Feuilleton des meilleurs romanciers français — Bulletin météorologique de l' Observatoire de Rome et du bureau central de la Marine royale — etc., etc.

Dans le courant de l' année 1877 **l'Italie** publiera sous le titre

☞ **LES HOMMES D' ÉTAT** ☜

de l'Italie contemporaine

une série d' Etudes biographiques dues à la plume d' un de nos publicistes les plus autorisés.

Prix d' abonnement :

	3 mois	6 mois	un an
Royaume	Fr. 44 —	21 —	40 —
Etats-Unis d'Amérique	» 18 —	35 —	69 —
Etats de l'Union postal	» 15 —	28 —	55 —

Les abonnements partent des 1er et 16 de chaque mois. = Pour les abonnements envoyer un mandat à vue sur Rome.

BUREAUX DU JOURNAL

ROME - 127, *place Montecitorio*, 127 - ROME.

ANNO VIII **La Libertà** ANNO VIII

DI ROMA

Col 1 gennaio 1877 *La Libertà* entra nel suo ottavo anno di vita, e vi entra con la doppia soddisfazione di essersi mantenuta fedele al suo programma ed essersi stata ricompensata dalla costante simpatia del pubblico.

Il nostro programma non ha bisogno di molte illustrazioni: *assoluta indipendenza, invariabile moderazione, libertà per tutti*, e studio accurato delle questioni che hanno un interesse generale, superiore alle gare di partito ed alle piccole ambizioni personali.

Questo fu il nostro programma in passato, e questo sarà anche in avvenire.

Miglioramenti

Sebbene al 1 gennaio del 1876 aumentammo notevolmente la materia del giornale impiccolendone i tipi, annunziamo per l' anno prossimo un somento ulteriore.

Lo spazio che potremo guadagnare sarà consacrato specialmente alla pubblicazione di corrispondenze italiane e di articoli sulle questioni di interesse provinciale.

Nell' anno che ora volge al suo termine i lettori hanno avuto un servizio regolare di corrispondenze da Palermo, Torino, Venezia, Verona, Firenze e Genova ; abbiamo testè intrapreso la pubblicazione di interessantissime lettere dalla Sardegna e dalle Marche; nell' anno prossimo il numero dei nostri corrispondenti ordinari e straordinari sarà aumentato, ed il giornale avrà un interesse sempre maggiore per tutte le Provincie della Penisola.

Rubriche del Giornale

Il giornale contiene le seguenti rubriche : Rassegna politica estera; Articoli di fondo che trattano di politica e di amministrazione; Corrispondenze italiane (Firenze, Torino, Genova, Venezia, Verona, Palermo, e per l' anno prossimo Napoli, Cagliari, Ancona); Spigolature; Atti Ufficiali; Cronaca della Provincia ed Estratti del Bollettino della Prefettura; Scienze, Lettere e Arti; Bibliografia; Rassegna Drammatica e Teatri; Articoli di Varietà; Notizie Parlamentari; Cronaca Cittadina; Resoconti e Notizie Parlamentari; Ultime notizie italiane ed estere. Dispacci telegrafici; Notizie finanziarie, commerciali e di Borsa; Atti dello Stato Civile; Estrazione del Lotto ed Estrazioni dei Prestiti Municipali e Nazionali; Avvisi di concorso; Avvisi commerciali.

Due Edizioni

La **Libertà** pubblica quotidianamente due edizioni; la seconda edizione parte per la provincia la sera con l' ultimo treno diretto per Napoli e per l' Alta Italia. La seconda edizione contiene un esteso ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, le notizie parlamentari della giornata, gli ultimi telegrami ed un sunto delle notizie contenute nei giornali esteri che giungono a Roma nelle ore pomeridiane. Questa seconda edizione è distribuita la mattina per tempo in tutti i comuni della provincia romana, della toscana e del napoletano, e ad essi le più recenti notizie della Capitale.

Nuovi Romanzi

Durante il 1877 pubblicheremo i due romanzi già annunziati, di cui abbiamo acquistato la proprietà esclusiva per tutta Italia. Essi sono :

Vineta di WERNER.

Senza Cuore di GODIN.

Desideranda poi che l' appendice del nostro giornale serva altresì alla pubblicazione di qualche romanzo originale italiano, abbiamo intavolato trattative con un autore già conosciuto per altri lavori. Egli servirà, espressamente pel nostro giornale, un romanzo intitolato:

Rabagas Banchiere

Prezzi di abbonamento

Malgrado i miglioramenti introdotti nel giornale in questi ultimi anni, il prezzo rimane inalterato, ed è il seguente :

12 Mesi	**Lire 24**
6 Mesi	» 12
3 Mesi	» 6

Dirigere Lettere e Vaglia all' Amministrazione del Giornale *La Libertà*, piazza de' Crociferi, N. 48, Roma.

Emissione di 6865 Delegazioni

SUI CENTESIMI ADDIZIONALI

all' Imposta fondiaria della PROVINCIA

REGGIO (CALABRIA)

da L. 500 cadauna

fruttanti annue L. 25

pagabili in due rate semestrali da L. 12. 50 il 1.° Gennaio e 1.° Luglio d' ogni anno.

Notte ed immuni

da qualsiasi tassa presente e futura.

in Milano, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Genova, Torino e Venezia

approvata dal Consiglio Provinciale il 12 Giugno 1876 e da Decreto Prefettizio 20 Giugno 1876.

RIMBORSO. — La suddetta Delegazioni sono rimborsabili alla pari con L. 500 nette da qualsiasi imposta o trattenuta entro 50 anni mediante estrazioni semestrali che cominciano il 1.° Giugno e 1.° Dicembre d' ogni anno e la prima avrà luogo il 1.° Giugno 1877.

Il Rimborso delle delegazioni estinte seguirà pure come pei Cupons nelle varie città sovraindicate.

VANTAGGI. — Il prezzo di L. 410 costituisce per dette delegazioni un reddito netto d' indubbia sicurezza del 6. 25 per cento oltre il beneficio di L. 90 per delegazione di maggiore rimborso, che calcolato in una media di 23 anni porta il reddito al 7. 20 per cento.

Tutti i titoli Provinciali, che non ebbero neanco la garanzia speciale del presente, oggi sono ricercati al 95 per cento circa, come quelle di Mantova, Modena, Verona, Bologna, Padova, ecc.; sebbene allorchè si emisero le furono circa al prezzo di questo, quindi una certezza poi sottoscrittori di vedere questo titolo appena collocato parificato al prezzo degli altri **anche in vista che avrà mercato esteso e che sarà cotato alle Principali Borse Italiane nel listino ufficiale e che si potrà depositare come valore dello Stato alle condizioni della Banca Nazionale.**

GARANZIA. — Queste delegazioni sono garantite dalla Provincia di Reggio Calabria coll' assegno di tanta parte dei Centesimi addizionali sull' imposta fondiaria per L. 187.500 annue, concordati all' esercizio delle medesime.

Essendo ora l' imposta dei Centesimi addizionali per quella Provincia di un milione e trecentomila lire, è evidente la inoccizzabile garanzia di esse. **La Banca Nazionale attuale assuntrice dell' Emissione Provinciale** la desse che deve fare i versamenti in virtù del Patto stipulato nel Contratto a rogito Cavale Ulderico Vincenzo, 18 settembre 1876 registrato ed in forma esecutiva che dice :

« La provincia in conseguenza delle fatte delegazioni vincolerà coi suoi Bilanci per le relative rate pagamenti semestrali l' annua corrispondente parte « della sua sovrimposta fondiaria, ed è in obbligo di iscrivere per anni 50 di seguito la medesima sovrimposta al disotto della somma annua « delegata di L. 187.500 e relative spese.

« La Provincia stessa non potrà fare, per qualsiasi ragione stornare il fondo proveniente dalla « detta sovrimposta addetta al pagamento delle « delegazioni e corrispondenti interessi **nè la Tesoriere e Cassiere Provinciale potrà mai su di « essa pagare altri mandati che non siano ritirbiti « alla delegazioni suddette e corrispondenti interessi.** »

La Provincia di Reggio di Calabria è una delle più ricche per prodotti agricoli, ed ha una esportazione annua per olii, essenze, ecc., per cinque milioni.

Col presente prestito deve completare la rete stradale interna, ed avendo la ferrovia che la ricongiunge da ogni parte ha di molto migliorato la condizione della Provincia, la quale ora non ha più ragione di fare, ma solo a frutire i vantaggi delle già fatte.

La sottoscrizione pubblica alle 6865 Delegazioni sarà aperta il giorno 8, 9 e 10 Gennaio 1877

Il prezzo d' emissione è di L. 410

godimento 1.° Gennaio 1877, pagabile come le appresso :

L. 50.	— alla sottoscrizione.
» 100.	— al riparto.
» 100.	— il 15 Febbrajo.
» 100.	— il 15 Marzo.
L. 410.	—

In caso di ritardione ne sarà subito avvertito il pubblico nelle varie città ove fu aperta la sottoscrizione.

E in facoltà di sottoscrittori di anticipare le rate sotto dedotazione dello sconto 6 per cento.

I Titoli definitivi saranno rilasciati immediatamente all' atto della liberazione dei medesimi.

Si ricevono in pagamento come denaro i Cuponi scadenti il 1.° marzo e 1.° settembre 1877 del Prestito antecedente di Reggio, nonchè le Obbligazioni estratte senza scadere al cambio del giorno.

La Sottoscrizioni si ricevono

in Reggio di Calabria alla **Tesoreria Provinciale**; in Milano presso **Blanc Besozzi e C.**, via S. Paolo, N. 22; e presso **Villa, Vimercati e C.**, Piazza Scala, N. 1.

in Ferrara presso la **Banca di Ferrara.**

Gazzetta dei Banchieri

Borsa-Finanze-Commercio

Anno X.

La Gazzetta dei Banchieri il più anziano giornale finanziario d' Italia è anche il giornale più completo. Essa pubblica ogni settimana 8 pagine (32 colonne) di carattere minuto e contiene oltre degli articoli di economia e finanziari una dettagliata rivista delle borse italiane (Roma, Napoli, Milano, Firenze, Torino, Genova, Livorno, Palermo, Venezia, ecc.) Listini di borse e corrispondenze di Parigi, Londra, Francoforte, Amsterdam, Trieste, Costantinopoli e Nuova York. pubblica altresì presso possibile tutte le estrazioni dei prestiti italiani ed esteri, i prezzi correnti dei colonniali, cereali, sete, cotoni, bestiami, appalti, convocazioni, fallimenti, variazioni delle banche ed istituti di credito, giurisprudenza commerciale ecc., tiene i suoi lettori a giorno di tutto quello che succede nel mondo finanziario ed è indispensabile ad ogni persona d' affari, capitalista, banchiere, possessore di Rendita ed altri titoli e valori.

Prezzo d' abbonamento it. L. 10 all' anno.

Il miglior modo di abbonarsi è di spedire un vaglia postale di L. 10 all' Amministrazione della *Gazzetta dei Banchieri* in Roma.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

5 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Rosatti Gaetano di Ferrara, di anni 27, sartore, celibe, con Ferrioli Clelia di Ferrara, di anni 26, sarta, nubile.
MORTI — Calabria Teresa di Ferrara, di anni 70, moglie di Saraceni Sebastiano (apoplessia cerebrale) — Fortini Francesca di Ferrara, di anni 86, vedova di Cervellieri Giacomo (apoplessia cerebrale).
Minori agli anni sette N. 3.

6 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
PUBBLICAZ. DI MATRIM. — Bisi Giovanni di Domenico con Bagolini Zaira di Antonio — Salvatori Alzirdo fu dottor Vincenzo con Muratori Emma di Antonio — Ferrari Gaetano fu Giovanni con Boschini Adele fu Luigi — Tiltoni Alessandro di Luigi con Ridolfi Adelaide di Benedetto — Corazza Pietro di Giovanni con Cariani Maria di Giovanni — Felisati Edelindo fu Giovanni con Azzolini Elisabetta di Antonio — Braga Giacomo di Sperindio con Secondi Carolina fu Paolo.
MATRIMONI — Massari Domenico di Ferrara, di anni 30, cocchiere, celibe, con Barilla Lucia di Ferrara, di anni 30, cameriera, nubile — Paulucci Filippo di Ferrara, maggiorenne, tipografo, vedovo, con Lupi Felicita di Ferrara, maggiorenne, nubile — Pineda Gaetano di Ferrara, di anni 31, possidente e celibe, con Bonora Anna di Ferrara, di anni 25, sarta, nubile.
MORTI — Villani Pietro di Fossanova San Marco, di anni 16, villico, celibe (epatite con anasarca).
Minori agli anni sette N. 1.

7 Gennaio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
Minori agli anni sette N. 2.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 6 — *Berlino* 6 — Il *Reichsanzeiger* dichiara, che la notizia che l' imperatore Guglielmo abbia indirizzato allo czar una lettera sconsigliando la guerra contro la Turchia, ed esponendo le difficoltà che incontrerebbe, è completamente infondata.

L' imperatore Guglielmo non iodirizzò mai una simil lettera.

Costantinopoli 6 — La situazione non è modificata; le trattative dei plenipotenziari europei fra loro e coi turchi continuerauno fino alla prossima Conferenza, per ottenere che i turchi non oppongano ogni un rifiuto formale su certe proposte, nelle quali sembrano dall' altra parte disposti d' introdurre alcune modificazioni.

Costantinopoli 6 — I plenipotenziari si riuniranno oggi avendo i turchi motivato il loro rifiuto su certe proposte. I plenipotenziari spiegheranno lunedì i motivi che li persuadono a formulare le loro proposte e si adopreranno per farle discutere.

Parigi 7 — Notizie private da Costantinopoli recano che da un mese Sadak pascià ricusò diversi portafogli, ma dietro domanda del sultano, che lo pregò d' andare ad aiutare i ministri ed i plenipotenziari nei lavori delle riforme e della Conferenza, Sadyk telegrafò che arriverebbe a Costantinopoli alla fine della prossima settimana, e resterebbe assente da Parigi per due mesi.

Parlasi d' un riavvicinamento della Germania alla Turchia sulla base dell' indipendenza della Rumenia, che servirebbe di barriera colla garanzia della Germania.

Ultimi Telegrammi

Parigi 7. — Il *Moniteur* si lagna che la Porta cerchi di snaturare il senso delle proposte della Conferenza per far credere che ledano l' indipendenza e l' integrità della Turchia. Il *Moniteur* dice: Se la Bulgaria dev' essere occupata da una forza militare speciale, questa forza sarà turca e non straniera; se una Commissione internazionale deve istituirsi, il suo mandato durerà soltanto un anno, e non avrà quindi alcun carattere di permanenza.

Le ultime notizie di Costantinopoli assicurano che la Conferenza si riunirà parecchie volte prima che i plenipotenziari minaccino di rompere le relazioni diplomatiche.

Vienna 7. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli in data 6, che le trattative ufficiose dei delegati con i ministri turchi non diedero ancora alcun risultato.

La Porta benchè conosca le modificazioni della Conferenza, mantiene il suo rifiuto anche per discuterle.

I plenipotenziari d' altra parte ricusano assolutamente di discutere le controproposte turche.

Se la Porta non acconsente alla discussione, la Conferenza forse non si riunirà più o si riunirà probabilmente soltanto per conseguare l' intimazione delle Potenze alla Porta.

Inserzioni a pagamento

Osservare che ogni Scatola porti impressa in color rosso la Marca di fabbrica.

Si vendono nelle primarie Farmacie d' ogni Città d' Italia
al prezzo di LIRE UNA la Scatola

DEPOSITO in **Ferrara** alla Farmacia *Navarra* — CENTO *Collari* — ROVIGO *Diego* — ADRIA *Bruscaini*.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI
di rinomate fabbriche nazionali
ed estere
presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

AVVISO DEI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni
BOTTIGLIA CENTESIMI
80

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 1.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 29 *Dicembre* 1876 *al* 5 *Gennaio* 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo	Massimo
		Lire c.	Lire c.
Frumento	Kil. 100	34 —	35 —
Formentone	»	20 50	21 30
Orzo	»	22 —	23 —
Avena	»	24 —	25 —
Fagioli	»	35 —	36 —
Fava	»	— —	— —
Favino	»	24 —	25 —
Riso cima	»	54 —	58 —
» Fiorello 1ª sorte	»	49 —	50 —
» id. 2ª sorte	»	45 —	47 —
» Indiano	»	— —	— —
Pomi	»	15 —	20 —
Fieno nuovo il Carro	k. 871.471	— —	— —
» vecchio	» 698.903	49 —	56 —
Paglia	» 655. 76	19 75	23 50
Canapa	Kil. 100	113 —	118 —
» Scarto	»	78 24	84 08
Canaponi vecchi	»	75 34	78 34
Stoppe	»	63 73	68 09
Olio di Oliva fino	»	160 —	165 —
» dell' Umbria	»	136 —	142 —
» delle Puglie	»	123 —	129 —
Form. di Cascina nuovo	»	150 —	180 —
» » vecchio	»	270 —	290 —

	Minimo	Massimo
	Lire c.	Lire c.
Uva pigiata forte la Castellata	— —	— —
Ferrarese di Ettolitri 13,628	— —	— —
Uva pigiata dolce come sopra	— —	— —
Vino nero nostrano l' Ettol.	41 38	46 43
Zocca Ugros. la soga m.c. 1.778	11 50	13 50
» dolce » »	9 25	11 25
Pali dolci . . . . . il Cento	25 —	45 —
» forti »	35 —	50 —
Fascine forti . . . . »	18 —	22 —
» dolci . . . . »	13 50	16 —
» forti ad uso Bologn. »	25 —	30 —
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144 88	159 37
» 2ª » nostrani »	144 88	152 13
Vaccine nostrane . . . »	137 64	144 88
» di Romagna »	144 88	159 37
Vitelli casalini Venez. »	92 72	98 52
» di Cascina »	92 72	98 52
Castrati . . . . . »	101 42	115 67
Pecore . . . . . »	94 17	108 62
Agnelli . . . . . »	79 68	86 93
Maiali nostrani al Mercato	121 70	129 15
» di Romagna di S. Giorgio	124 60	130 90

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 80 — Argento 100. —

I CAPRICCI DELLA FORTUNA

Hanno spesse volte ottenuto la loro fine da dopo che il Nostro *Professore di matematica Signor Rudolfo de Orliè in Berlino, Wilhelmstr.* N. 127 distribuisce le sue Istruzioni del giuoco al Lotto fondate su scoperte statistiche, e calcoli scientifici — La probabilità di vincita con queste sue Istruzioni è sublime ed ai disopra d' ogni dubbio, fatti che vengono permanentemente confermati con molti ringraziamenti; anche io vinsi nell' ultima Estrazione

UN TERNO SECCO
Lire 5000

e ne ringrazio sperlamente il Sigr. Professore
Torino M. MAGGI.

Pastiglie di Catrame

preparate dal chimico farmacista **O. Carresi**

PASTIGLIE DI CATRAME
PREPARATE DAL CHIMICO FARMACISTA **O. CARRESI.**

Rimedio infallibile nelle *debolezze di stomaco, di petto, bronchiti, tisi, catarri polmonari e vescicali, asma, mali di gola, tosse canina, tosse nervosa e in tutti i casi di tossi ostinate ad ogni altra cura.*

Successo immenso in tutta Italia e all' Estero.

500.000 SCATOLE

si venderono l' anno scorso nelle sole Farmacie italiane. Esigere la firma autografa del preparatore CARRESI e il nome del medesimo sopra ogni pastiglia. — *Prezzo, Lire 1 la scatola con istruzione.*

Deposti in tutte le principali Farmacie d' Italia. A Firenze del preparatore O. CARRESI, Laboratorio Chimico, via S. Gallo n. 52.

FERRARA - Farmacia Perelli — ROVIGO - Caffagnoli — ESTE - Negri.

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L' azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest' acqua di un' efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L' acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Bonghetti**, come il timbro qui contro. (3)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.